

**Proponente: 31.A**  
**Proposta: 2021/1920**  
**del 04/10/2021**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1626**  
**del 06/10/2021**

**GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E  
DELL'ORGANIZZAZIONE**

**Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DELLE DIMISSIONI VOLONTARIE DAL SERVIZIO RASSEGNATE A DECORRERE DAL 11/10/2021 DA UNA DIPENDENTE ASSUNTA A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO CON IL PROFILO PROFESSIONALE DI "FUNZIONARIO RETI SOCIALI" (CAT. D).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO  
DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

Vista la comunicazione del 30/09/2021 con la quale la dipendente Sig.ra M.G., assunta a tempo indeterminato e a tempo pieno dal 02/12/2019 con il profilo professionale di Funzionario Reti Sociali (Cat. D) , generalizzata come da Allegato 1 che costituisce parte integrante alla presente determinazione, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie dal servizio con decorrenza 11/10/2021, intendendo da tale data interrompere il rapporto di lavoro subordinato con questa Amministrazione (ultimo giorno di lavoro 10/10/2021), a seguito di nomina per concorso pubblico da parte del Ministero della Giustizia-Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, con contestuale conservazione del posto ai sensi dell'art. 20 comma 10 del CCNL del 21/05/2018 Comparto Funzioni Locali, per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova formalmente prevista dalle disposizioni contrattuali applicate nell'Amministrazione di destinazione;

Preso atto altresì del comma 1 dell'art.55 del T.U.151/01 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità), che testualmente recita *“In caso di dimissioni volontarie presentate durante il periodo per cui è previsto, a norma dell'art.54, il divieto di licenziamento, la lavoratrice ha diritto alle indennità previste da disposizioni di legge e contrattuali per il caso di licenziamento. La lavoratrice e il lavoratore che si dimettono nel predetto periodo non sono tenuti al preavviso.”*;

Considerato che la dipendente Sig.ra M.G. rassegnando le proprie dimissioni volontarie, ha dichiarato di essere genitore di figlio di età inferiore a 1 anno e ha quindi presentato le proprie dimissioni volontarie dal servizio durante il periodo per cui è previsto a norma dell'art.54 del T.U.151/01 il divieto di licenziamento e pertanto non è tenuta al preavviso ed ha diritto alle indennità previste dalla legge o dal contratto per il caso di licenziamento;

Considerato inoltre

che ai sensi dell'art. 55 comma 4 del decreto legislativo n. 151/2001 modificato dall'art. 4 della Legge n. 92/2012 in caso di dimissioni volontarie presentate dalla lavoratrice madre di figlio di età inferiore a 3 anni le dimissioni devono essere convalidate dalla Direzione Territoriale del Lavoro competente per territorio;

Acquisita la convalida delle dimissioni rilasciata dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Reggio Emilia;

Preso atto che l'art. 5 comma 8 del DL n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135 del 07 agosto 2012, ha disposto l'obbligo di fruizione delle ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche con qualifica dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti e ha introdotto l'abrogazione dei trattamenti economici sostitutivi dei medesimi istituti al momento della risoluzione del rapporto di lavoro;

Visto il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 40033 del 8/10/2012 che limita l'applicazione dell'art. 5 comma 8 sopra citato ai casi in cui la prevedibilità della conclusione del rapporto di lavoro "...consenta una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto (di ferie) compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione..." mentre ne esclude l'applicazione ai "... casi in cui il dipendente non ha potuto fruire delle ferie maturate proprio a causa dell'assenza dal servizio nel periodo antecedente la cessazione del rapporto di lavoro (malattie, aspettative a vario titolo, gravidanza);

Considerato che la dipendente Sig.ra M.G., generalizzata come da Allegato 1, dipendente a tempo indeterminato dal 02/12/2019, assegnata al Servizio Servizi Sociali, ha maturato e non fruito n. 40 giornate di ferie (16 relative all'anno 2020 e 24 relative all'anno 2021) a causa dell'assenza dal lavoro per interdizione anticipata dal 30/01/2021 al 08/05/2021 e per astensione obbligatoria di maternità ai sensi dell'art. 16 del T.U. 151/01 con decorrenza 09/05/2021, protrattasi fino alla conclusione del rapporto di lavoro avvenuto in data 11/10/2021 (ultimo giorno di lavoro 10/10/2021);

Ritenuto pertanto doversi accogliere le dimissioni volontarie dal servizio della dipendente in oggetto, nulla ostando al riguardo, corrispondendo quanto dovuto ai sensi dell'art.55 del T.U.151/01 , ed in particolare due mensilità di indennità di mancato preavviso,e procedendo alla monetizzazione dei giorni di ferie maturati e non goduti , relativamente agli anni 2020 e 2021, pari a n. 40 giornate, non avendo la dipendente potuto fruirne per interdizione anticipata (dal 30/01/2021) e successiva astensione obbligatoria (dal 09/05/2021) , in applicazione di quanto previsto dalla Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 0040033 del 08/10/2012 che sancisce che dal divieto di monetizzazione delle ferie sono esclusi i casi di cessazione dal servizio conseguenti a periodi di assenza, come le ipotesi ad es. di assenza per interdizione anticipata o congedo obbligatorio per maternità ,n cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente,

Visti:

- l'art.26 Sezione C del Vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- l'art.14"Competenze e responsabilità Dirigenziali"Sezione A del Vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Dato atto altresì:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di previsione 2021-2023 e la nota di aggiornamento al D.U,P.;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n.72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 201/2023 per macro obiettivi e allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 133 del 13/07/2021 sono stati approvati il I Piano della Performance 2021-23, il Piano Esecutivo di Gestione 2021 e relativi allegati”;

Visto l'incarico ad interim attribuito dal Sindaco Luca Vecchi in data 31/01/2020 , P.G. n. 25249 alla Dr.ssa Giubbani Battistina della direzione del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione dal 01/02/2020;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

#### DETERMINA

1. di prendere atto della cessazione del rapporto di lavoro, a seguito di dimissioni volontarie dal servizio, rassegnate dalla dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno Sig.ra M.G. (Cat. D), Codice Individuale 2008162, generalizzata come da Allegato 1, aventi decorrenza 11/10/2021 (ultimo giorno di lavoro 10/10/2021)) con contestuale conservazione del posto ai sensi dell'art. 20 comma 10 del CCNL del 21/05/2018 Comparto Funzioni Locali, per un arco temporale pari alla durata del periodo di prova formalmente prevista dalle disposizioni contrattuali applicate nell'Amministrazione di destinazione (Ministero della Giustizia);
2. di disporre, sulla base di quanto citato in premessa, ai sensi dell'art.55 del T.U.151/01 la corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso calcolata così come previsto da disposizioni di legge e contrattuali per il caso di licenziamento, nel caso specifico della dipendente con anzianità di servizio fino a 5 anni, pari a 2 mesi, per un importo pari ad € 4.128,46.
3. di corrispondere la somma equivalente a n. 40 giornate di ferie maturate e non fruita dalla dipendente alla data della cessazione (per un importo di € 2.857,75), in applicazione di quanto previsto dalla Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0040033 del 08/10/2012;

4. di dare atto che alla cessazione dal servizio della dipendente a far tempo dal 11/10/2021 si verificherà una complessiva maggior spesa (al netto tra retribuzione lorda e totale dei contributi) di

€ 1.720,92 sul Bilancio Pluriennale 2021-2023 – Esercizio 2021, al capitolo 30800 del PEG 2021 “Personale Servizi Sociali”- Centro di Costo 0145 - codice modalità di gestione Conto annuale 001 e precisamente:

art. 1 - € 1.611,75 - Retribuzione lorda - COGE HA – PD 3102

codifica transazione elementare ex art. 13 DPCM 28/12/2011:

- a) codice funzionale missione / programma: 12.07
- b) codice piano dei conti integrato: 1.01.01.01.002
- c) codice COFOG: 10.9.1
- d) codice transazione UE: 8
- e) codice SIOPE: 1101

art. 2 - € 109,17 - Contributi a carico del Comune- COGE HC - PD 3104

codifica transazione elementare ex art. 13 DPCM 28/12/2011:

- 1. codice funzionale missione / programma: 12.07
- 2. codice piano dei conti integrato: 1.01.02.01.001- 1.01.02.01.003
- 3. codice COFOG: 10.9.1
- 4. codice transazione UE: 8
- 5. codice SIOPE: 1111 - 1113

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott.ssa Battistina Giubbani)